

API INDUSTRIA

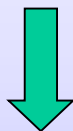
LA SICUREZZA SUL LAVORO PER I LAVORATORI INTERINALI E COOPERATIVE

**DOTT. SSA MANUELA PERUZZI
SPISAL ULSS 20 VERONA**

8 MAGGIO 2008

Quali le cause di rischio?

- Precarietà e provvisorietà dell'occupazione
- Durata breve del rapporto di lavoro
- Occupazione prevalente in settori più a rischio quali:
metalmecanica, edilizia, agricoltura
- Svolgimento di mansioni a bassa qualifica professionale
- Rilevante presenza di immigrati con problemi di inserimento



difficoltà di integrazione
nel sistema di organizzazione della sicurezza aziendale

Quali le cause di rischio?

- Manodopera con basso profilo scolastico
- Lavoratori con ridotte esperienze lavorative
- Minori opportunità di formazione
- Livelli inadeguati di formazione



difficoltà di integrazione
nel sistema di organizzazione della sicurezza aziendale

- Crescente espansione dei rapporti di lavoro “atipici” e in particolare di lavoro somministrato.
- Una tipologia contrattuale che ha portato profonde trasformazioni del mercato del lavoro.
Orientata al contrasto del lavoro irregolare e sommerso con l’obiettivo di costruire un mercato del lavoro aperto e trasparente.
- Di fatto ha introdotto situazioni di complessità e di criticità di tutele derivanti dall’adattamento delle norme prevenzionistiche preesistenti concepite a tutelare un modello di rapporto unico tra datore di lavoro e lavoratore, di luogo, di mansione e di riferimenti.
- Ricerche della Fondazione Europea di Dublino in 15 paesi dell’U.E. mettono in luce condizioni di lavoro di salute e di sicurezza inferiori rispetto alle forme di lavoro tradizionale.

ITALIA 2005

Il lavoro atipico coinvolge 2.500.000 lavoratori, di cui:

800.000 collaborazioni a progetto

760.000 lavoratori somministrati (40gg. la durata media del contratto)

80.000 lavoratori occasionali

..... Altri

2 milioni e 26 mila lavoratori con contratti a termine (11% italiani)

18% extracomunitari.

Il 57% ha meno di 35 anni

VENETO

I lavoratori atipici sono 27.286, 2% del totale dei lavoratori – 2002

Infortuni 1.846 nel 2005 con un calo del 6% rispetto il 2004

Un fenomeno infortunistico in calo con un **indice di frequenza** che si sta allineando a quello dei comparti a rischio

edilizia 54

legno 50

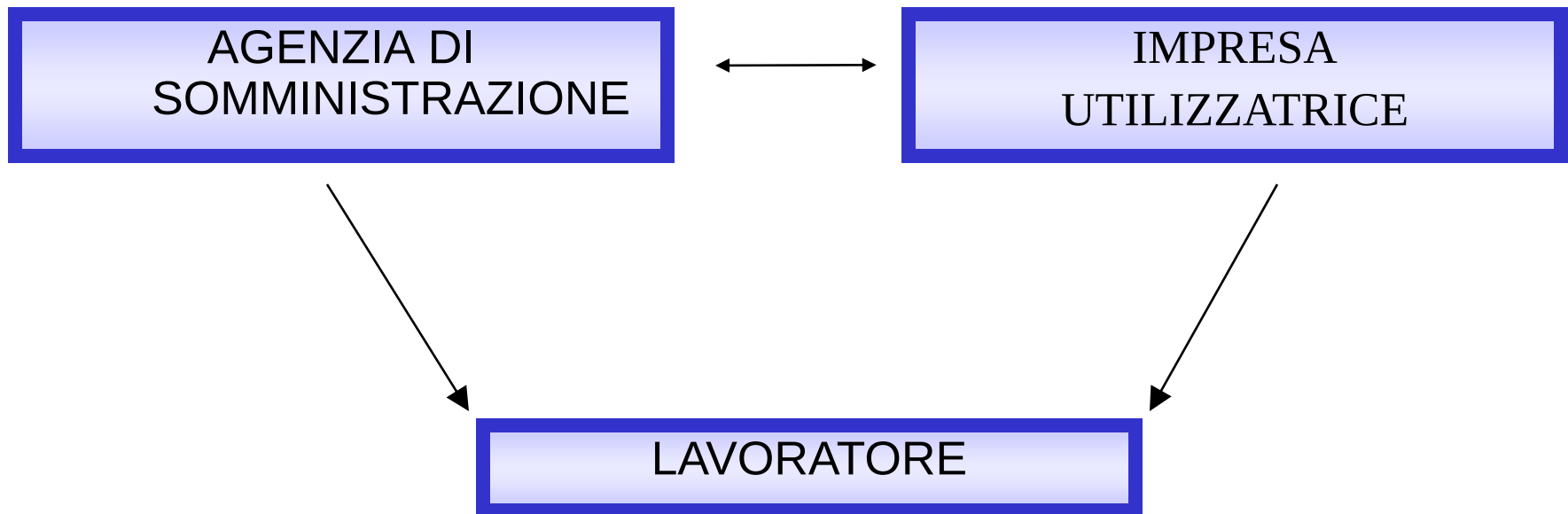
metallurgia 47

Sono presenti difficoltà interpretative come frequenza e gravità, in quanto le prognosi possono essere “tagliate” alla scadenza del contratto.

SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO

ART. 23 comma 5 del D. Lgs.276/2003 e T.U.

RAPPORTO DI LAVORO TRILATERALE



CONTRATTO

TRA AGENZIA DI SOMMINISTRAZIONE E IMPRESA UTILIZZATRICE

Contratto in forma scritta

Contiene:

- Numero di lavoratori da somministrare
- Data di inizio e durata del contratto
- Luogo ed orario di lavoro
- Mansioni alle quali sarà adibito il lavoratore
- Rischi per l'integrità e la salute del lavoratore
- Misure di prevenzione adottate

CONTRATTO

TRA AGENZIA DI SOMMINISTRAZIONE E LAVORATORE

Contratto in forma scritta all'invio presso l'impresa utilizzatrice

Il contratto contiene tutte le informazioni presenti nel contratto con l'utilizzatore e una chiara precisazione se l'informazione, la formazione e l'addestramento vengono effettuati dall'impresa utilizzatrice.

In mancanza di questi elementi il contratto è nullo ed il lavoratore è considerato a tutti gli effetti alle dipendenze dell'utilizzatore

VALUTAZIONE DEI RISCHI

AGENZIA DI
SOMMINISTRAZIONE

NO

IMPRESA
UTILIZZATRICE

- Obbligo di valutazione dei rischi, compresi i rischi supplementari
- Il lavoratore somministrato è computato nell'organico solo per gli aspetti di igiene e sicurezza del lavoro

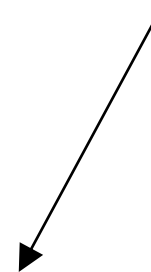
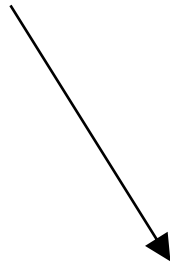
INFORMAZIONE E FORMAZIONE

AGENZIA DI SOMMINISTRAZIONE

Rischi connessi alle attività
produttive in generale

IMPRESA UTILIZZATRICE

- Rischi connessi all'attività dell'impresa
- Rischi specifici relativi alla mansione del lavoratore



LAVORATORE

CONTENUTI DELL'INFORMAZIONE DA PARTE DELL'AGENZIA DI SOMMINISTRAZIONE

ASPETTI GENERALI

- **Impianto normativo** e aspetti generali di prevenzione, organizzazione della sicurezza, figure, valutazione dei rischi, pronto soccorso ed emergenza, obblighi, responsabilità.
- **Rischi per la sicurezza** con riferimento ai dati sugli infortuni nazionali e locali
- **Rischi per la salute** con aspetti normativi e tossicologici (vie di assorbimento, effetti acuti e cronici, ...)
- **Uso dei DPI e misure di sicurezza collettive** adottate nell'ambiente di lavoro in cui è inserito il lavoratore.

Può esser fatto dall'utilizzatore ma questa eventualità deve essere prevista nel contratto.

CONTENUTI DELL'INFORMAZIONE DA PARTE DELL'IMPRESA UTILIZZATRICE

ASPETTI SPECIFICI

- Specifico comparto produttivo
- Mansione e Rischi specifici
- Pericoli connessi all'impiego di prodotti
- Misure di prevenzione in relazione ai compiti lavorativi assegnati
- Sorveglianza sanitaria

- RSPP e figure della prevenzione
- Procedure di pronto soccorso
- Piano di emergenza e antincendio
- Lavoratori incaricati dell'emergenza e P.S.

In forma VERBALE
confermata da
materiale SCRITTO
in lingua
comprensibile

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DA PARTE DELL'AGENZIA DI SOMMINISTRAZIONE

FORMAZIONE GENERALE di tipo professionale su:

- mansione per la quale sarà occupato
- compiti previsti
- uso in sicurezza di impianti e dell'attrezzatura di lavoro
- uso di dispositivi di protezione collettiva ed individuale
- misure di emergenza e pronto soccorso

Può esser fatto dall'utilizzatore ma questa eventualità deve essere prevista nel contratto.

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DA PARTE DELL'IMPRESA UTILIZZATRICE

FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO SPECIFICI

La formazione ed addestramento deve avvenire al momento di:

- Inserimento al lavoro
- Trasferimento
- Cambiamento di mansione
- nuove attrezzature di lavoro, nuove tecnologie, nuove sostanze o preparati pericolosi

L'addestramento e la vigilanza viene effettuata con l'affiancamento di un tutor

- “propria” mansione: macchina, attrezzatura specifica, prodotti
- uso in sicurezza di impianti e dell'attrezzatura di lavoro (libretto d'uso e manutenzione, schede di sicurezza....)
- uso di dispositivi di protezione collettiva ed individuale
- Addestramento sulle misure di emergenza e di pronto soccorso (valutazione dei rischi, piano di emergenza....)





REGIONE DEL VENETO

L'attività formativa deve essere registrata sul libretto formativo del cittadino

LIBRETTO FORMATIVO
DEL CITTADINO

RILASCIATO DA ... (soggetto abilitato/autorizzato)

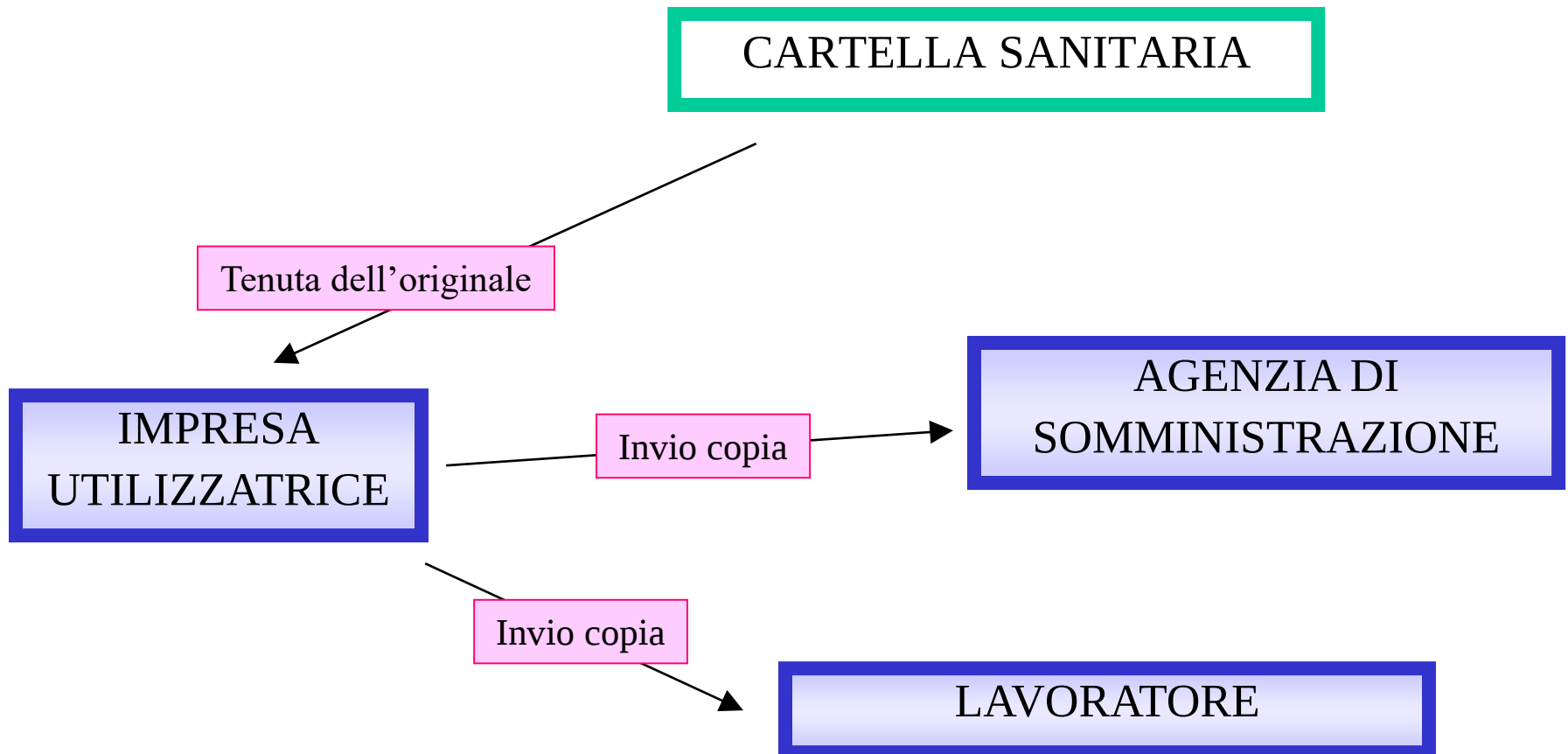
NELLA REGIONE/PROVINCIA.....

DATA DI PRIMO RILASCIO

DATA DI ULTIMO AGGIORNAMENTO

SORVEGLIANZA SANITARIA

È a cura dell'impresa utilizzatrice



INFORTUNIO

SOGGETTO
SOMMINISTRATORE



OBBLIGO DI
ASSICURAZIONE

IMPRESA
UTILIZZATRICE

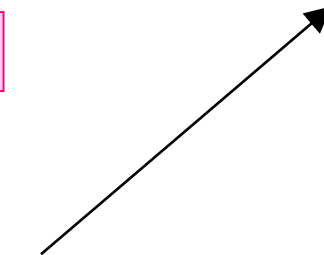


REGISTRO
INFORTUNI

Comunicazione scritta



SOGGETTO
SOMMINISTRATORE



DENUNCIA INAIL

VIGILANZA DEL LAVORO SOMMINISTRATO

- Controllo del sistema di gestione della sicurezza delle agenzie di somministrazione
- Valutazione dei contratti di somministrazione
- Verifica dell'applicazione degli obblighi di sicurezza nelle imprese utilizzatrici anche degli aspetti di competenza della agenzia di somministrazione
- Indagini sugli infortuni gravi e mortali con verifica delle responsabilità di entrambi i datori di lavoro
- Indagini per malattia professionale con verifica della documentazione sanitaria in grado di documentare l'epoca di insorgenza e di aggravamento.

INFORTUNIO

INFORTUNATO: lavoratore a contratto a termine con mansione operatore macchine utensili

INFORTUNIO: rifinitura manuale del cilindro, ancorato all'autocentrante del tornio, con utilizzo di tela abrasiva e impigliamento della tela sul rullo in rotazione

PREVENZIONE: utilizzo di attrezzature idonee (carteggiatrice) e divieto di tale lavorazione sul tornio.

RESPONSABILITA': attrezzature non idonee e mancata formazione specifica a carico dell'utilizzatore, nulla a carico dell'ag. di somministrazione, in quanto aveva provveduto alla formazione generale e nel contratto quella specifica era a carico dell'utilizzatore.



INFORTUNIO



PREVENZIONE: carteggiatrice elettromeccanica con riparo, azionata manualmente, con la stegola di guida.

Lavoratore formato sull'utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura.

OBBLIGHI DI PREVENZIONE dell'AGENZIA DI SOMMINISTRAZIONE

- Conoscenza dell'impresa utilizzatrice con sopralluogo e verifica dell'organizzazione aziendale per la sicurezza
- Valutazione delle condizioni di lavoro-rischi da parte dell'agenzia di somministrazione
- Contratti di lavoro completi e chiari negli aspetti di tutela della salute
- Rafforzamento della formazione
- Percorsi diversificati di formazione ed addestramento professionale
- Percorsi di professionalizzazione
- Sorveglianza sanitaria.

**LA SICUREZZA SUL LAVORO PER
COOPERATIVE**

COOPERATIVE DI LAVORO

REGIME DI APPALTO

ripartizione degli obblighi tra committente e cooperativa: due datori di lavoro



NUOVI OBBLIGHI A PARTIRE DAL 25 AGOSTO

L. 123 /2007 e TESTO UNICO



Contratto di appalto o contratto d'opera

1. Il datore di lavoro committente, in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda
 - a) verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera;
 - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

- VISURA CAMERALE
- DVR O AUTOCERTIFICAZIONE
- ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA
- RSPP, INC. P.S. E EMERGENZA E MEDICO COMPETENTE
- DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI
- ELENCO DEI LAVORATORI RISULTANTI DAL LIBRO MATRICOLA E RELATIVA IDONEITÀ SANITARIA
- DURC;
- DICHIARAZIONE DI NON ESSERE OGGETTO DI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE O INTERDITTIVI DI CUI ALL'ART. 14 DEL TESTO UNICO
- ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE NORME VIGENTI DI ATTREZZATURE MACCHINE E OPERE PROVVISORIALI
- ELENCO DEI DPI FORNITI AI LAVORATORI
- MODELLO DI SGS

Contratto di appalto o contratto d'opera

i datori di lavoro committente ed appaltatore :

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento

- c) elaborando un unico documento di valutazione dei rischi interferenti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

È REDATTO DALLA STAZIONE COMMITTENTE

È ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO

È SPECIFICO PER OGNI SINGOLO APPALTO

CONTIENE I COSTI DELLA SICUREZZA

E' FORNITO AL RLS

DUVRI

PER LAVORI INTERFERENTI A CARICO SIA DEL COMMITTENTE CHE DELL'APPALTANTE:

- DESCRIZIONE DEI LUOGHI
- SPECIFICHE LAVORAZIONI INTERFERENTI E CRONOPROGRAMMA
- ATTREZZATURE, MACCHINE, IMPIANTI, PRODOTTI ED EMISSIONI PRODOTTE
- RISCHI PRODOTTI
- PRESCRIZIONI OPERATIVE PER LO SFASAMENTO TEMPORALE DEI LAVORI
- MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PREVISTE
- MISURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA
- PROCEDURE, REGOLAMENTI AUTORIZZAZIONI NECESSARIE PER OPERARE IN DETERMINATE AREE
- INDICAZIONE DEI PREPOSTI AI LAVORI CON INCARICO DI SORVEGLIANZA E DI SICUREZZA
- FORMAZIONE DEI LAVORATORI SUL DUVRI

COOPERATIVE E INTERVENTO DI VIGILANZA

VERIFICA DEI SEGUENTI ASPETTI



- **INCONTRO E VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**
 - valutazione dei rischi
 - documentazione tecnica e sanitaria
 - programma di formazione ed informazione
- **SOPRALLUOGO NEI CANTIERI/APPALTI**

COOPERATIVE

VERIFICA DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI **Sistema di gestione della sicurezza** **LINEE GUIDA UNI-INAIL-ISPEL**

- Organizzazione aziendale
- Gestione dei rischi per la sicurezza e per la salute
- Gestione dell'emergenza
- Sorveglianza Sanitaria
- Gestione degli Infortuni
- Gestione della formazione
- Gestione degli Appalti

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

- Organigramma e struttura organizzativa
- Definizione deleghe, poteri, responsabilità, ruoli e compiti, in materia di Salute e sicurezza sul lavoro, per ogni figura aziendale:
 - Dirigenti, Preposti
 - Lavoratori
 - Incarichi specifici
 - Medico competente.
- Modalità di coordinamento, collaborazione e coinvolgimento delle figure.
- Flusso informativo a tutti i livelli.
- Coinvolgimento degli RLS.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

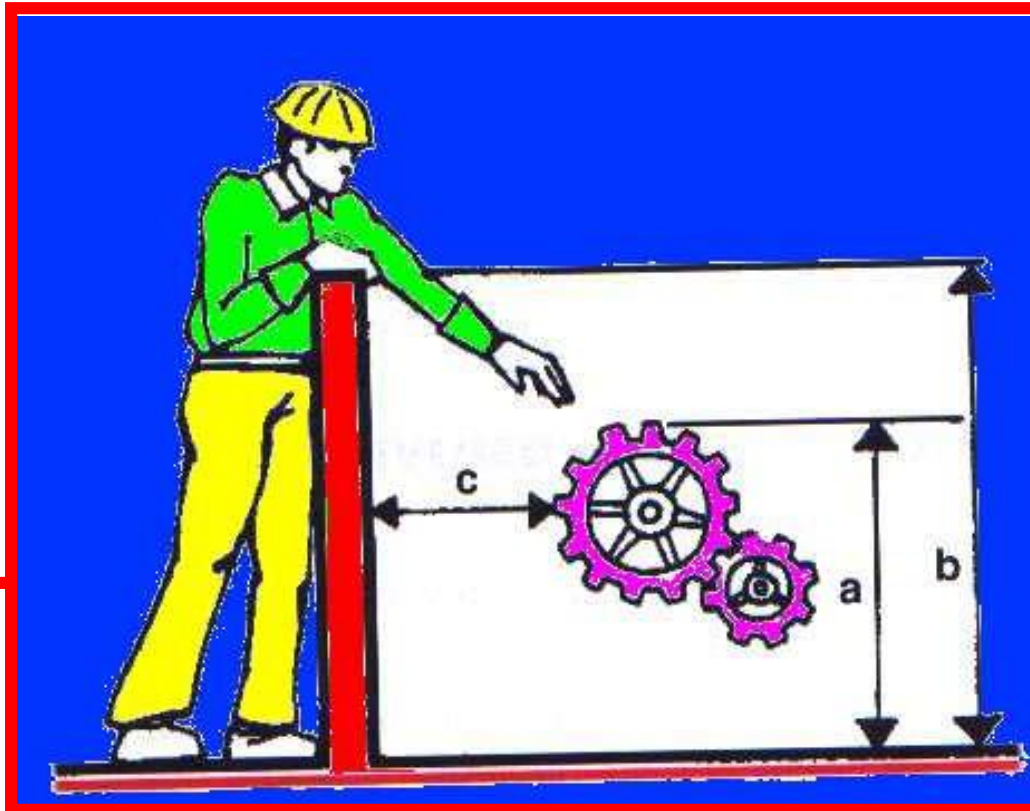
Posiz.ne Aziendale	Ruolo per la sicurezza	Obiettivi del ruolo in materia di sicurezza	Responsabilità per la sicurezza	Compiti in materia di sicurezza
Respons. Produz.	Dirigente	esercita autonomia decisionale	Attuare gli obblighi e gli Adempimenti, organizza e consente l'uso sicuro di luoghi e attrezzature.	Assicurare l'organizzazione e l'attuazione delle misure di sicurezza, delle procedure di lavoro e lo svolgimento dei compiti.
Capo reparto	Preposto	Dare attuazione agli interventi previsti nel DVR	Vigilare sulla corretta applicazione da parte dei lavoratori •delle disposizioni aziendali in materia di igiene e sicurezza, •del rispetto delle normative, delle procedure e istruzioni operative Controllare le condizioni di sicurezza ed igiene degli ambienti e delle macchine ed attrezzature. Segnalare le non conformità: infortuni, incidenti, comportamenti pericolosi rilevati.	Assicurare il flusso delle informazioni secondo compiti definiti per infortuni, formazione, manutenzione Collaborare alla definizione ed attuazione delle misure di prevenzione e protezione della salute. Vigilare sull'uso corretto di attrezzature, impianti, processi, e sul rispetto delle procedure di igiene e sicurezza.

GESTIONE DEL RISCHIO.....

REGISTRO MANUTENZIONE

N.	Attrezzatura Macchina Impianto Struttura	Dispositivi di sicurezza analizzati da libretto...	Periodicità	Tipo di intervento	Responsabile intervento

GESTIONE DEL RISCHIO

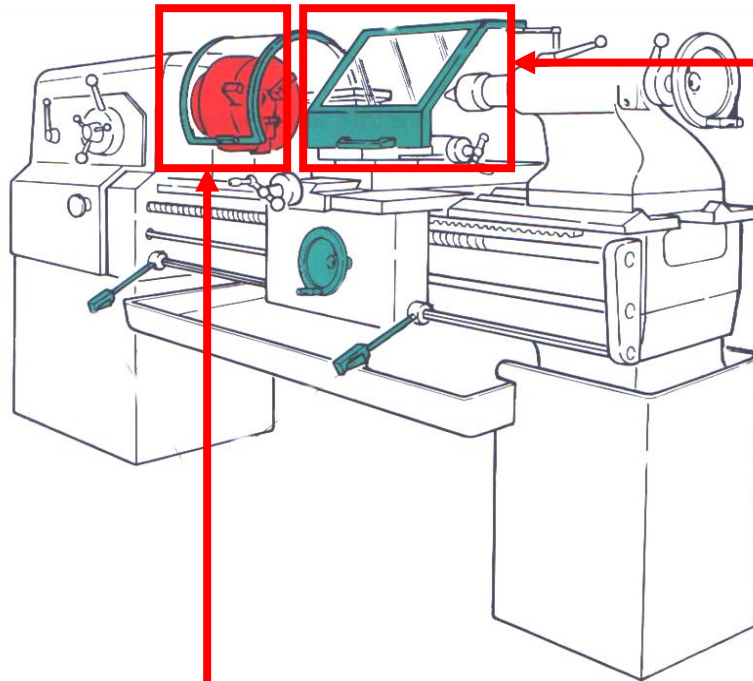


a = altezza della zona pericolosa

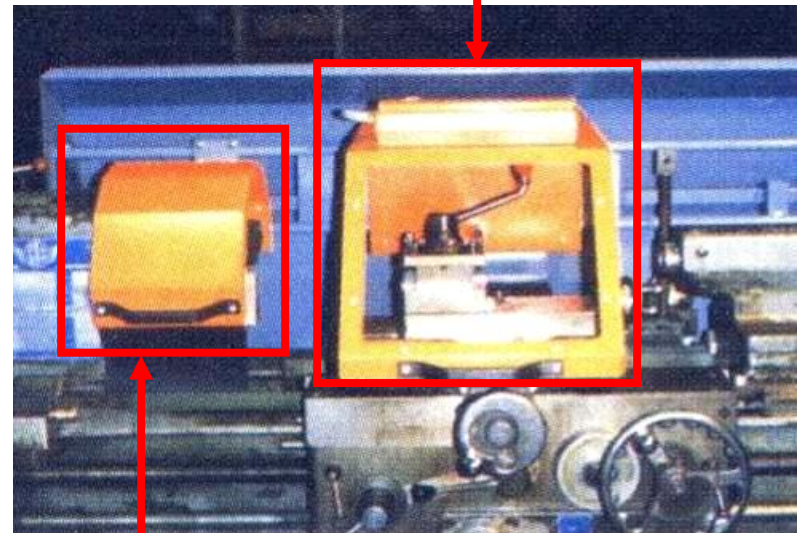
b = altezza della struttura di protezione

c = distanza orizzontale dalla zona pericolosa

GESTIONE DEL RISCHIO



RIPARO MOBILE



RIPARO INTERBLOCCATO



GESTIONE DEGLI INFORTUNI

- **NOME E COGNOME DEL SEGNALATORE:** _____
- **Data :** _____
- **Tipologia di segnalazione:**
- **Situazione e comportamento pericoloso**
- **Incidente**
- **Non Conformità**
- **Infortunio**
- **Solo per infortuni:**
- **NOME E COGNOME DELL'INFORTUNATO:** _____
- **Data :** _____ **ora:** _____
- **Descrizione dettagliata dell'evento:**
- **Cause:**
- **Eventuali testimoni:** _____
- _____
- **Richiesta di Azione Correttiva/Preventiva**
- **Azione Correttiva/Preventiva proposta:**
- **Soggetti incaricati nell'attuazione:**
- **Azione/i da attuare entro:**
- **Immediato**
- **Entro il** _____

GESTIONE DELLA FORMAZIONE

REGISTRO DELLA FORMAZIONE

- **DOCENTE:**
- **CONTENUTI:**
- **MEZZI IMPIEGATI:**
-
- **METODOLOGIA DI VERIFICA:**
- **RIFERIMENTI/MATERIALE DI SUPPORTO:**

- **DURATA: DATA:**
-

- **PARTECIPANTI:**

- | Cognome / Nome | Firma ingresso | Firma uscita |
|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |

- **Firma del docente** _____

COOPERATIVA OBBLIGHI

1. effettuare la **valutazione dei rischi** specifica per ogni tipologia/"cantiere" di lavoro, tenendo conto delle **VR** specifiche per categorie di lavoratori
1. collaborare nell'effettuazione del **DUVRI** con il committente
2. verificare la **conformità** alla normativa vigente delle macchine, attrezzature, impianti propri o presenti sul luogo di lavoro del committente
3. **verificare** che per ogni rischio per la salute (fisico, chimico, organizzativo, biologico) siano presenti misure di prevenzione tecnica, organizzativa e procedurale
4. **informare e formare** i propri lavoratori sui rischi specifici a cui sono esposti per ogni tipologia di lavoro, per ogni cambio mansione o macchina o rischio, utilizzando il documento di valutazione dei rischi ed il DUVRI ed il libretto formativo individuale

COOPERATIVA OBBLIGHI

6. effettuare la **sorveglianza sanitaria** per i rischi specifici e ripeterla ogni qual volta vi siano cambiamenti di attività lavorativa con rischi diversi
7. dotare i propri lavoratori del **tesserino di riconoscimento** ed esigere che lo indossino
8. prevedere che per ogni squadra di lavoro sia presente un **capo squadra** e almeno un lavoratore incaricato dell'emergenza e del pronto soccorso
9. Tenere tutta la **documentazione obbligatoria** (libretti d'uso e manutenzione, registro infortuni, registro dei controlli per gli apparecchi di sollevamento,.... registro degli accertamenti sanitari.....) nel luogo/appalto di lavoro.

Dipartimento di Prevenzione

S.P.I.S.A.L.

Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro



HOME PAGE S.P.I.S.A.L.

- > Informazioni per il pubblico
- > Organigramma del Servizio
- > Elenchi utili
- > Modulistica del Servizio
- > Relazioni del Servizio

PRIMO PIANO

Operazione Cantieri Sicuri

Infortuni sul lavoro

- > Guida alla valutazione del rischio da vibrazioni meccaniche

Lavori edili

- > Notifica preliminare
- > Detrazione del 36 o 41% ai fini IRPEF
- > Avvisi Agenzia delle Entrate

Amianto

- > Cosa sapere
- > DLGS 257 del 25 luglio 2006

Finalità del Servizio

Allo SPISAL sono attribuite le funzioni di controllo, vigilanza e di promozione della cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro con il compito di contribuire alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro.

Le strategie messe in campo dal Servizio e dirette ad ottenere il miglioramento della salute dei lavoratori si strutturano su tre livelli:

- Sicurezza e protezione della salute (vigilanza sul rispetto delle norme). Le evidenze empiriche di efficacia nel ridurre gli incidenti e gli infortuni fanno di questa strategia un elemento fondamentale del piano.
- Promozione di stili di vita salubri (educazione alla salute). Finalizzata ad incoraggiare comportamenti individuali più salubri miranti a ridurre il rischio di malattia e compromissione della salute in senso lato.
- Controllo dei determinanti di salute. Questa strategia mira ad integrare aspetti di cambiamento organizzativo, partecipazione sociale e tradizionali programmi di promozione della salute. Il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e delle organizzazioni portatrici di interesse diffusi è l'obiettivo primario di questa strategia.

Missione del Servizio

La missione dello SPISAL è quella di promuovere il benessere sul luogo del lavoro attraverso una strategia multisettoriale, rafforzando la cultura della prevenzione dei rischi con il pieno coinvolgimento - in forma coordinata ed integrata - delle diverse articolazioni sociali e istituzionali presenti sul territorio.

Progetto "Verona Aziende Sicure"

FORMAZIONE

Vibrazioni meccaniche
- corso di
aggiornamento

Corsi per addetti al
Primo Soccorso:
proposta per le
aziende

Corso amianto
Gestionale

Corso amianto
Operativo

LINK

- > Safetynet
- > INAIL
- > OSHA
- > Epicentro
- > ISPESL

PROGETTI

Verona Aziende Sicure

- > Il Progetto
- > Bando di concorso
- > Gruppi di lavoro aziendali
- > Convegno 19 giugno 2006
- > Convegno 28 novembre 2005

INIZIATIVE

- > Iniziativa di promozione della salute: fumo e amianto

Safetynet - home page - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro Cerca Preferiti

Indirizzo <http://www.safetynet.it/> Vai Collegamenti



RETE REGIONALE DELLA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Home | Contatti Chi Siamo | Il Progetto | Registrazione Ricerca

ARGOMENTI

- Primo Piano
- Prevenzione Cantieri
- La documentazione della Pianificazione Regionale
- Biblioteca

SERVIZI

- Mappa del sito
- Eventi e manifestazioni
- E-Learning
- Quesiti
- News
- Links

REGIONE DEL VENETO

Piattaforma dedicata alla promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro, alla informazione, alla comunicazione e alla formazione. La piattaforma è strumento operativo del Sistema Regionale per la Prevenzione della Regione Veneto nell'ambito della pianificazione triennale 2005-2007.

PRIMO PIANO

- [15 dicembre 2006, Rovigo - Convegno Sicurezza nei cantieri La pianificazione come strumento di prevenzione](#)
- [14/12/2006 Castelfranco Veneto Convegno Il medico del lavoro e la sicurezza: le novità](#)
- [1-2 Dicembre 2006 Senigallia - Seminario Nazionale Promuovere la cultura della salute e sicurezza](#)
- [Lille, France dal 3 al 5 luglio 2007 - First European Forum on effective solutions for managing Occupational Noise Risks](#)
- [Novità! Corso di aggiornamento ON LINE sul rischio vibrazioni.](#)
- [Indagine pilota conoscitiva sulle condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro relativa ad una realtà regionale: Veneto](#)

FORMAZIONE ON-LINE

ACCEDI

NEWSLETTER

Per essere sempre informato sulle ultime novità, [iscriviti newsletter di Safetynet.](#)

BENVENUTO!

Benvenuto Redazione Safetynet!

all'area riservata

[Modifica i tuoi dati](#) [Logout](#)